

Norme **sulla promozione e diffusione della cultura umanistica**, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici e sul sostegno delle creatività connessa alla sfera estetica, **con riferimento per la cultura umanistica** a norma dell'articolo 1, commi 180, 181 e 182, della legge 13 luglio 2015, n. 107

SCHEMA DI DELEGA	Proposte osservazioni e condizioni Luigi Berlinguer Presidente Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica -MIUR	NOTE e COMMENTI
<p><i>Atti Parlamentari XVII Camera dei Deputati</i> CAMERA DEI DEPUTATI N.382 ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE <i>Trasmesso alla Presidenza il 16 gennaio 2017</i></p> <p>Schema di decreto legislativo recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività (382) <i>(articolo 1, commi 180, 181, lettera g), e 182, della legge 13 luglio 2015, n. 107)</i></p> <p>Schema di decreto legislativo recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività II norma dell'articolo 1, commi 180 c 181, lettera g) della legge 13 luglio 2015, D. 107"</p> <p>VISTI gli articoli 9, 33, 76 e 87, quinto comma, della Costituzione;</p>		

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 14;

VISTA la legge 13 luglio 2015 Il.107 recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, ed in particolare il comma 1 81 lettera g);

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante approvazione del *testo* unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della .Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 20 e 21;

VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124 recante disposizioni in materia di personale scolastico ed in particolare l'articolo 11;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante: «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni e dei culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n.59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione;

<p>VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, .n.226, concernente norme generali e .livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;</p> <p>VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;</p> <p>VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n, 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133</p> <p>VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 20 JO, n. 87, che adotta il «Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti, professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. J12, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;</p> <p>VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 20 10, n. 88, che adotta il (~Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;</p> <p>VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6</p>		
---	--	--

agosto 2008, n. 133»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, relativo al regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19 che adotta il regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201 sui corsi ad indirizzo musicale nella scuola media - Riconduzione e ordinamento - Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media; VISTO il Decreto Ministeriale 31 gennaio 2011 n. 8 riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 concernente il regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

<p>VISTO il Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali" e successive modificazioni;</p> <p>VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del ;</p> <p>ACQUISITO il parere della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 espresso nella seduta del ...</p> <p>ACQUISITI i pareri delle Commissioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati competenti per materia e per i profili finanziari;</p> <p>VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del;</p> <p>SULLA PROPOSTA del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministro dell'economia e delle finanze</p>		
---	--	--

CAPO I PRINCIPI FONDAMENTALI

Articolo 1 *(Principi e finalità)*

1. Il sapere artistico è garantito agli alunni e agli studenti **come espressione della cultura umanistica**, finalizzata a riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori.

2. È compito del sistema nazionale d'istruzione e formazione promuovere lo studio, la conoscenza e la pratica delle arti, quale requisito fondamentale del curriculum, con particolare riferimento alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio **culturale**.

Comma 1. dopo la parola "studenti" inserire:
come cultura universale, finalizzata.....

Alla fine del comma 2. Dopo la parola "culturale"
Inserire le parole "**, materiale ed immateriale**"

Il sapere artistico è componente dell'intera cultura universale e non riconducibile ad una parte della stessa

L'accezione diffusa di patrimonio culturale è legata ai beni tangibili: la musica, le arti performative e la poesia spesso non sono riconosciute come patrimonio perché effimere

3. Per assicurare agli alunni e agli studenti l'acquisizione delle competenze relative alla conoscenza del patrimonio culturale e del valore del *Made in Italy*, le istituzioni scolastiche sostengono lo sviluppo della creatività degli alunni e degli studenti, anche connessa alla sfera estetica e della conoscenza storica, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, le arti dello spettacolo, le arti visive, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

4. All'attuazione del presente decreto si provvede nell'ambito degli assetti ordinamentali, delle risorse finanziarie e strumentali nonché delle consistenze di organico disponibili a legislazioni vigenti.

Articolo 2

(promozione dell'arte e della cultura umanistica nel sistema scolastico)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedono, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio in ambito

Cambiare il comma 3 con le frasi seguenti:

“Le istituzioni scolastiche sostengono lo sviluppo dell’espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni, connesse alla sfera estetica e alla conoscenza storica tramite un’ampia varietà di forme artistiche. Sono attribuiti valori formativi basilari e imprescindibili alla musica, alle arti dello spettacolo, alle arti visive, sia nelle forme tradizionali sia in quelle innovative”

**Cambiare titolo Articolo 2.
(Promozione delle culture e delle pratiche artistiche nel sistema scolastico)**

artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, storico, storico-artistico, demoetno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.

2. La progettualità delle istituzioni scolastiche, espressa nel Piano triennale dell'offerta formativa, si realizza mediante specifiche iniziative e percorsi curricolari ed extra-curricolari, anche in verticale, e può essere programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di altri soggetti pubblici e privati.

Articolo 3

("temi della creatività")

1. La progettazione delle istituzioni scolastiche si avvale della sinergia tra i linguaggi artistici e le nuove tecnologie, valorizzando le esperienze di ricerca e innovazione, e si realizza nell'ambito delle componenti del curriculum, anche verticale, denominate "temi della creatività", che riguardano le seguenti aree:
a) musicale-coreutico, tramite la conoscenza e la pratica musicale nella più ampia accezione, della pratica dello strumento, del canto e della danza;

Alla fine del comma 1. dopo la parola "internazionale" inserire: **" , anche in una prospettiva inter e trans-disciplinare"**

Alla fine del comma 2. Dopo la parola "privati" aggiungere **" e del terzo settore"**

Comma 1a) dopo la parola "pratica" inserire **"individuale e d'insieme"**

E' importante recuperare la dimensione dell'interdisciplinarietà e del trans disciplinare, altrimenti continuiamo a relegare le arti in un angolo laboratoriale mentre i saperi veri si maturano altrove...

b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo;
c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme artistiche, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni di qualità del *Made in Italy*;

d) linguistico-creativo, tramite la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, dei linguaggi e dei dialetti

CAPO II
ORGANIZZAZIONE PER LA PROMOZIONE
DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL
PATRIMONIO ARTISTICO E DELLA CREATI
VITA'

Articolo 4

(Sistema coordinato di progettazione per la promozione dei "temi della creatività" nel sistema nazionale di Istruzione e formazione)

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e i suoi istituti, l'Istituto nazionale documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), le istituzioni scolastiche, le Istituzioni dell'alta

Lettera c)
eliminare le parole " di qualità del made in Italy" e dopo la parola "le produzioni" inserire le parole "italiane, di qualità"

formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), gli Istituti tecnici superiori (ITS), gli Istituti di cultura italiana all'estero concorrono, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, a realizzare un sistema coordinato per la progettazione e la promozione della conoscenza e della pratica delle arti, quale requisito fondamentale del curriculum di ciascun grado di istruzione del sistema nazionale di istruzione e formazione.

2. Fanno parte del sistema di cui al comma 1, i soggetti pubblici e privati, specificatamente accreditati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, secondo i requisiti fissati da apposito protocollo di intesa stipulato dai rispettivi Ministri

Articolo 5 ***(Piano delle Arti)***

1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentiti i soggetti di cui all' articolo 4, comma 1, è adottato, con

Dopo la parola (AFAM) inserire “ **le Università**”

Dopo la parola “vigente” inserire le parole “ **attraverso sedi di coordinamento a diversi livelli territoriali**”

Al comma 2. Dopo la parola “ privati” inserire le parole “ **“rappresentanti del terzo settore, della produzione artistica e artigianale delle arti performative,specificatamente...”**”

Al comma 2 dopo la parola “intesa” aggiungere le parole :”**entro 120 giorni a partire dall’entrata in vigore del presente Decreto**”

E' importante ritagliare un ruolo esplicito, dettagliando, tra i soggetti accreditabili, le rappresentanze del terzo settore, il mondo delle produzioni artistiche vere sia in ambito musicale che artistico...

cadenza triennale nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente incluse quelle recate dal presente decreto, il *"Piano delle Arti"* contenente le seguenti misure:
a) sostegno delle istituzioni scolastiche e delle reti di scuole, per realizzare un modello organizzativo flessibile e innovativo, quale laboratorio permanente **di pratica, ricerca e sperimentazione dell'arte**, anche in collaborazione con i **musei**, gli istituti e i luoghi della cultura;

b) supporto, nel primo ciclo di istruzione, alla diffusione dei Poli a orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del presente decreto, e nel secondo ciclo di reti di scuole impegnate alla realizzazione dei *"temi della creatività"*;

c) **sviluppo delle pratiche didattiche artistiche e storico-artistiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e di tutti gli studenti, valorizzando i talenti attraverso una didattica orientativa;**

Lettera a) dopo la parola "di" inserire:
"esperienza, pratica, conoscenza, ricerca e sperimentazione del sapere artistico e della espressione creativa e di partecipazione studentesca, anche"

Lettera a) dopo la parola "musei" inserire le parole,
" i teatri d'opera di prosa, le istituzioni concertistiche, gli istituti..."

Cambiare tutto il comma c)

c) sviluppo delle pratiche didattiche artistiche e storico-artistiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e di tutto gli studenti, attente all'inclusione con attenzione agli alunni e studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando le differenti attitudini si ciascuno anche nel riconoscimento delle eccellenze e attraverso una didattica orientativa;

E' prima indispensabile adottare un approccio orientativo per tutti, poi non dimenticare di valorizzare le eccellenze.

d) promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei Poli ad orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti di cui all'articolo 4,

per la co-progettazione e sviluppo dei temi della creatività e per la condivisione di risorse

laboratoriali, strumentali e professionali anche

nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, nonché dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

comma d)
dopo la parola "performativo" aggiungere :**" in accordo con le Autonomie Locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del Territorio, di partenariati..."**

Comma d)
dopo la parola "co-progettazione e ", aggiungere :**" il reperimento di risorse da destinare ai temi per la creatività"**

dopo la parola "anche" inserire le parole : **" coerenti con i particolarismi culturali locali e.."**

Inserire lettera d1)

Promuovere una specifica formazione, intesa come formazione iniziale e formazione in itinere, del personale, sulle tematiche relative al presente decreto, anche al fine di implementare competenze specialistiche e valorizzare le professionalità già presenti nella scuola e favorire l'utilizzo consapevole e attivo delle risorse legate al patrimonio artistico del territorio;

i particolarismi locali: sono un patrimonio importante di questa nazione

Non si può prescindere dal costruire in ambito formativo il ruolo e la qualità del corpo docente addetto a questi compiti

e) promozione della partecipazione studentesca a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno del *Made in Italy*, materiale ed immateriale;

f) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte e del patrimonio culturale, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

g) agevolazioni per la fruizione, da parte degli alunni e degli studenti, di musei e altri istituti e luoghi della cultura, mostre, esposizioni, concerti, spettacoli e performance teatrali e musicali;

h) incentivazione di tirocini e stage artistici di studenti all'estero, e promozione internazionale di giovani talenti attraverso gemellaggi tra istituzioni formative artistiche italiane e

comma e)

dopo la parola "Italia" inserire **"e dell'Europa e del mondo"**

dopo la parola "ingegno" cancellare " del Made in Italy, materiale ed immateriale" e inserire **" di produzione italiana , materiali ed immateriali"**

<p>straniere</p> <p>2. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, attraverso l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), definisce indicatori per la valutazione dei processi organizzativi, delle pratiche didattiche e degli obiettivi raggiunti per l'attuazione dei temi della creatività, nell'ambito del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 6 (Compiti dell'INDIRE)</p> <p>1. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca si avvale, senza ulteriori oneri, anche dell'INDIRE per la realizzazione e la divulgazione delle attività riguardanti i temi della creatività e per lo svolgimento dei seguenti compiti: 1) formazione, consulenza e supporto ai docenti impegnati nello sviluppo dei temi della creatività; 2) documentazione delle attività inerenti i temi della</p>	<p>Dopo il punto h) inserire il punto i): “ forme di detrazione delle spese sostenute per l'iscrizione e la frequenza di corsi per la formazione artistica , musicale, teatrale, coreutica, al fine di sostenere le famiglie nella spesa per lo svolgimento di attività così importanti per la formazione individuale”</p> <p>dopo la parola “ricerca” inserire le parole “ servendosi di competenze specialistiche qualificate e attraverso l'istituto.....”</p>	
--	---	--

creatività;
3) attivazione di laboratori permanenti di didattica dell'espressione creativa in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, le reti di scuole e i Poli a orientamento artistico e performativo;
4) raccolta delle buone prassi delle istituzioni scolastiche per l'attuazione dei temi della creatività, al fine di diffondere soluzioni organizzative e tecniche di eccellenza;
5) diffusione delle pratiche didattiche dei progetti, del lavoro di gruppo, al fine del conseguimento, da parte degli studenti di abilità, conoscenze e competenze relative ai linguaggi, alle pratiche e ai repertori artistici.

Articolo 7
(Reti di scuole)

1. Le istituzioni scolastiche possono costituire reti di scuole di cui all'articolo 1, comma 70, della legge n. 107 del 2015, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) coordinamento delle progettualità relative alla realizzazione dei temi della creatività;
- b) valorizzazione le professionalità del personale docente sia nell'ambito delle conoscenze e delle competenze artistiche e artigianali, sia nell'ambito dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, anche mediante appositi piani di formazione;
- c) condivisione delle risorse strumentali e dei laboratori;
- d) stipula di accordi e partenariati con i soggetti indicati all'articolo 4 per lo svolgimento dei temi della creatività;

e) organizzazione di eventi, spazi creativi ed esposizioni per far conoscere le opere degli studenti, anche mediante apposite convenzioni con musei e negli istituti e luoghi della cultura;

f) promozione di iniziative mirate a valorizzare le radici culturali del proprio territorio, con particolare riguardo al patrimonio culturale e ai luoghi delle produzioni artistiche ed artigianali e del *Made in Italy*;

g) attivazione di percorsi comuni per ampliare l'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione artistica e musicale in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) di cui all'articolo t, comma 56, della legge II.107 del 2015.

Comma f dopo la parola "artigianali" cancellare " e del *Made in Italy*"

Articolo 8

(Sistema formativo delle arti e competente del personale docente)

1. Il Piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015 comprende la formazione dei docenti impegnati nei temi della creatività, anche in attuazione delle disposizioni di cui al comma 20 del medesimo articolo. La formazione di cui al presente articolo è parte integrante del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).
2. Gli interventi di formazione in servizio destinati ai docenti impegnati nei temi della creatività sono realizzati anche in collaborazione con i soggetti di cui all'articolo 4 del presente decreto.

CAPO III
PROMOZIONE DELL'ARTE NEL PRIMO CICLO

Articolo 9

(Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria)

1. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è promosso lo svolgimento di attività dedicate allo sviluppo dei temi della creatività ed in particolare alla pratica musicale, attraverso l'impiego di docenti anche di altro grado scolastico nell'ambito del contingente di cui all'articolo 17, comma 3, per dare concreta attuazione alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

2. Con decreto del Ministro dell' Istruzione, dell'università e della ricerca, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definiti i requisiti professionali e i titoli dei docenti di cui al comma 1, volti a valorizzare la pratica artistica e musicale, nonché l'esperienza maturata nel settore delle arti relative ai temi della creatività.

Comma1.

All'inizio del comma inserire " **Nei servizi educativi, nella scuola dell'infanzia e**"

Dopo la parola "pratica" inserire le parole " **e alla cultura musicale**"

Dopo la parola "comma 3", inserire " **con specifiche competenze didattiche relative all'età degli alunni**"

Dopo i numeri "2009 n. 89" inserire le parole"

"In particolare **viene promosso lo svolgimento di attività dedicate alla creatività e specificatamente all'educazione musicale attiva per la fascia 0-3.**

Comma2. Dopo la parola "pratica" inserire le parole " **e la cultura artistica e musicale,**"

Appare importante riprendere questa parte in coerenza con il piano 0-6 approvato da altro decreto: si comincia a 3 anni quando ormai il segmento dell'istruzione di base è diventato 0-6?

Articolo 10

(Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola secondaria di primo grado)

1. Nella scuola secondaria di primo grado le attività connesse ai temi della creatività si realizzano in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare ed extracurricolare, e sono armonizzate in modo trasversale attraverso pratiche laboratoriali all'interno delle aree disciplinari.
2. L'insegnamento della musica è integrato attraverso il potenziamento della pratica musicale.
3. Per lo sviluppo dei temi della creatività e il potenziamento della pratica musicale sono destinati i docenti facenti parte del contingente di cui all'articolo 17, comma 3.

Articolo 11

(Poli ad orientamento artistico e performativo)

1. Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione del medesimo ambito territoriale, che hanno adottato, in una o più sezioni, **curricoli** verticali in almeno tre temi della creatività e che hanno costituito **team** di docenti in possesso dei requisiti e dei titoli professionali indicati nel decreto di cui all'articolo 9, comma 2, possono costituirsi in Poli a orientamento artistico e performativo, previo riconoscimento da parte dell'Ufficio scolastico regionale.
2. Ai Poli, quali capofila di una rete, possono far riferimento le scuole di ogni grado dell'ambito territoriale per realizzare la progettualità relativa al settore musicale e artistico, anche al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali.
3. Per assicurare la presenza delle necessarie risorse umane

Comma 1. Sostituire la parola "curricoli" con la parola "**curricoli**"
Sostituire la parola "team" con "**gruppo di lavoro**"

e strumentali, le istituzioni scolastiche del primo ciclo di altri ambiti territoriali possono partecipare ai Poli.

4. Ai fini del primo avvio dei Poli, il Ministro dell'istruzione università e ricerca, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, definisce con proprio decreto sentito il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo:

- a) i criteri per la costituzione dei Poli;
- b) le finalità formative;
- c) i modelli organizzativi;
- d) i criteri per la valutazione dell'attività, con particolare riguardo alle innovazioni metodologiche e curricolari.

5. Le istituzioni scolastiche costituite in Poli sono destinatarie di specifiche misure finanziarie per lo sviluppo dei temi della creatività, previste dal Piano delle Arti di cui all'articolo S, nei limiti della dotazione finanziaria del Fondo di cui all'articolo 17 del presente decreto.

Articolo 12

(Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale)

1. Per consentire il riequilibrio territoriale ed il potenziamento delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto sono definiti:

- a) le indicazioni nazionali per l'inserimento dell'insegnamento dello strumento musicale in coerenza con le indicazioni relative all'insegnamento della disciplina della musica;
- b) la tipologia di strumenti musicali insegnati, prevedendo l'insegnamento di almeno quattro diversi strumenti musicali per ogni corso ad

indirizzo musicale, anche in coerenza con quelli previsti nei curricoli dei licei musicali e nell'offerta formativa extra-scolastica;

- c) le prove d'esame, gli orari e l'articolazione delle cattedre;
- d) i criteri di attivazione e per il monitoraggio dei corsi ad indirizzo musicale volti a valorizzare l'omogenea diffusione territoriale e degli strumenti musicali insegnati;
- e) la correlazione delle competenze in uscita degli alunni con le competenze in entrata richieste per l'accesso ai licei musicali e coreutici.

CAPO IV PROMOZIONE DELL'ARTE NE

L SECONDO CICLO ED ARMONIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI DELLA FILIERA ARTISTICO - MUSICALI

Articolo 13

(Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola secondaria di secondo grado)

1. Le scuole secondarie di secondo grado, nella definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, all'interno della progettazione curriculare ed extra curriculare, possono organizzare attività comprendenti la conoscenza della storia dell'arte e del patrimonio culturale e la pratica delle arti e della musica sviluppando uno o più temi della creatività. Le attività sono svolte anche in

Inserire all'inizio della lettera c) :
"Le modalità di svolgimento delle prove-orientativo –attitudinali, le prove d'esame...."

Lettera e) dopo la parola "coreutici" inserire:
"in coerenza con il D.M. di cui all'art.15 "

Comma e)
la correlazione da definire in questo decreto dovrebbe essere armonizzato con il D.M. previsto nell'art.15

Comma 1. Dopo le parole "storia dell'arte" inserire
" e della musica e dei rispettivi patrimoni culturali "

continuità con la scuola secondaria di primo grado, in orario curricolare *ed* extracurricolare all'interno del Piano triennale dell'offerta **Formativa**.

2. Le scuole secondarie di secondo grado, singole o nelle reti di cui all'articolo 7, che hanno nell'organico dell'autonomia posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell' ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività, sono destinatarie di specifiche misure finanziarie previste dal Piano delle Arti di cui all'articolo 5 nei limiti della dotazione finanziaria del Fondo di cui all'articolo 17 del presente decreto.

3. Per lo sviluppo dei temi della creatività e il potenziamento della pratica musicale sono destinati i docenti facenti parte del contingente di cui all'articolo 17, comma 3.

Alla fine del comma 1. dopo la parola “ Formativa” inserire le seguenti parole” **Le Istituzioni scolastiche, secondo modalità definite nel Piano triennale dell'offerta formativa, individuano appositi spazi destinati agli studenti per esporre opere, attivare performance musicali, teatrali e per favorire la loro libera espressione creativa artistica”**.

Dopo il comma 2 inserire un comma 2. Bis
“Nell’ambito dell’autonomia didattica le scuole secondarie di secondo grado attivano progetti per l’uso consapevole delle tecnologie digitali multimediali nello sviluppo della creatività artistica anche ai fini della gestione dei rapporti sociali e della cittadinanza attiva, nonché il rispetto della tutela dei diritti d’autore sulle opere d’ingegno”

Dopo il comma 3. Inserire il comma 4. :
”Nell’ambito dell’autonomia scolastica le scuole sono incentivate a stipulare protocolli d’intesa finalizzati al riconoscimento e all’attribuzione di

crediti formativi agli studenti che frequentano, anche in ambito extrascolastico, attività formative di tipo artistico-musicale (musica, teatro, danza, cinema ecc.) presso soggetti accreditati di cui all'art. 4

Articolo 14
(Licei musicali e coreutici)

1. Nell'ambito dell'autonomia scolastica, i Licei musicali e coreutici possono rimodulare il monte orario complessivo del secondo biennio e dell'ultimo anno, ferme restando le dotazioni organiche previste a legislazione vigente, al fine di offrire agli studenti la possibilità di scelta tra diversi insegnamenti, prevedendo specifici adattamenti del piano di studi e per attuare i progetti previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa.
2. Al fine di pervenire ad un'adeguata distribuzione delle specificità strumentali nei licei musicali e coreutici, è progressivamente prevista la presenza di almeno otto cattedre di specialità strumentali diverse e di non più di tre cattedre dello stesso strumento, ferma restando la necessità di non generare esuberi di personale nell'ambito della dotazione organica prevista dalla normativa vigente.
3. Al fine di garantire un'adeguata qualità dell'offerta formativa, nelle lezioni di *Tecnica della Danza classica* (A57), *Tecnica della Danza contemporanea* (A58) *Laboratorio coreutico* (A57) e *Laboratorio coreografico* (A58) del Liceo coreutico è prevista la compresenza del docente di *Tecniche di accompagnamento alla Danza* (A59), fino al prossimo riordino delle classi di concorso, ferma restando la necessità di non generare esuberi.

Inserire al punto 2. dopo la parola "strumento" le parole: ", per ogni corso,"

Articolo 15

(Armonizzazione del percorsi formativi della filiera artistico - musicale)

1. La formazione musicale di base è assicurata, entro gli ordinamenti del sistema nazionale di istruzione, dalle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale e dai licei musicali; la formazione coreutica è assicurata dai licei coreutici.
2. Con il decreto ministeriale di cui al comma 4 sono definiti i requisiti formativi, validi a livello nazionale ed espressi sia in termini di competenze sia in termini di repertorio, per l'accesso ai licei musicali e coreutici - sezione **musicale**.
3. Gli istituti superiori di studi **musicali** di cui all'art. 2, comma 2, della legge 21 dicembre 1999 n. 508 e gli istituti di cui all'articolo II del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005 n. 212, limitatamente ai corsi attivati e autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, organizzano corsi propedeutici nell'ambito della formazione ricorrente e permanente, in coerenza con quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 art. 4, comma 2, 7 comma 2 e art. 10 comma 4 lett. g). I suddetti corsi di formazione professionalizzante sono finalizzati alla preparazione alle prove per l'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello istituiti presso le istituzioni suddette.
4. Le attività propedeutiche di cui al comma 3, sono organizzate dalle Istituzioni dell'alta formazione **artistica e musicale** in autonomia e nei limiti delle risorse disponibili. Con decreto del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca, da emanarsi entro sei mesi

Comma 2. Dopo la parola " musicale" inserire " e sezione coreutica"

Comma 3. Dopo la parola" musicali" inserire " e l'Accademia di Danza"

Comma 4 dopo la parola "artistica" inserire le parole "musicale e coreutica e dalle Università, "

dall'entrata in vigore del presente decreto, sono definiti:

- a) i requisiti di accesso per ciascuna tipologia di corso propedeutico, che devono tenere conto del talento musicale dello studente e del possesso di livello tecnico comunque avanzato;

- b) le modalità di attivazione e la durata massima complessiva dei corsi propedeutici;
- c) le modalità di determinazione e pubblicazione annuale dei posti disponibili per ciascun corso propedeutico;
- d) i criteri per regolare, sulla base di specifici accordi da inserire in convenzioni all'uopo stipulate, l'accesso alle attività propedeutiche di studenti frequentanti istituzioni scolastiche a indirizzo musicale e la definizione del sistema dei crediti formativi riconoscibili;
- e) i criteri generali per la stipula di analoghe convenzioni con istituzioni scolastiche e formative diverse da quelle di cui alla precedente lettera d);
- f) la certificazione finale da rilasciare al termine delle specifiche attività propedeutiche, illustrativa del curriculum svolto e dei risultati formativi ottenuti;
- g) i requisiti tecnici, le conoscenze teoriche e i livelli minimi delle abilità strumentali e dei repertori specifici, necessari per accedere a ciascuno dei corsi accademici di primo livello dell'offerta dell'Alta formazione artistica e musicale;

- h) i limiti per l'ammissione ai corsi accademici di primo livello degli studenti con debiti formativi.

5. A decorrere dall'anno accademico successivo alla data del decreto ministeriale di cui al comma 4, gli Istituti superiori di studi musicali ferma restando la possibilità

Dopo la parola "talento musicale " inserire la parola " e coreutico"

Lettera d) dopo la parola "musicale" inserire la parola " e coreutico"

Comma g

Dopo la parola "strumentali" inserire la parola " e coreutiche e dei rispettivi repertori "

Dopo la parola "artistica" inserire le parole " musicale e coreutica"

Comma 5. Dopo la parola "musicali" inserire la parola " e l'Accademia di Danza"

di svolgere in autonomia e in base alle risorse disponibili attività non curricolari nell'ambito della formazione ricorrente e permanente, possono iscrivere studenti esclusivamente per i corsi previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005 e per le attività propedeutiche di cui al comma 3. Gli studenti già iscritti ai "corsi di formazione musicale e coreutici" di base o pre accademici, di cui all'articolo 2, comma 8, lettera d) della legge n. 508 del 1999, organizzati dalle istituzioni AFAM all'atto di emanazione del decreto di cui al comma 4, sono assegnati ai corsi propedeutici, ove in possesso dei requisiti di accesso previsti dal decreto di cui al comma 4.

6. Le istituzioni AFAM possono attivare specifiche attività formative per i "giovani talenti" a favore di studenti minorenni già in possesso di spiccate attitudini e capacità artistiche e musicali e con acquisita e verificata preparazione tecnica pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l'accesso ai corsi accademici di primo livello. Ogni istituto modula la programmazione didattica di queste attività in base alle esigenze formative dello studente.

7. I curricula dei licei musicali e coreutici e di ogni altra istituzione che operi nel settore della formazione musicale di base si armonizzano ai requisiti di accesso ai corsi accademici di primo livello definiti nel decreto di cui al comma 4.

CAPO V
DISPOSIZIONI FINALI
Articolo 16
(Abrogazioni)

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo è abrogato l'articolo 11) comma 9, terzo periodo della legge 3 maggio 1999, Il. 124.

Cambiare coreutici in **"coreutica"**

Comma 6.
dopo la parola "artistiche" inserire le parole **"musicali e coreutiche"**

Comma 7.dopo la parola "musicale" inserire le parole **"e coreutica"**

Dato che si tratta di una riduzione da un capitolo di spesa definito nel comma 202 della Legge 107/15 è possibile aumentare da due milioni a 5 milioni di euro

2. A decorrere dall'entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 12 cessa di produrre effetti il Decreto Ministeriale 6 agosto 1999 n. 201.

Articolo 17

(Copertura finanziaria e fabbisogno di organico)

1. Dall'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 12 non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
2. Per l'attuazione del Piano delle Arti, di cui all'articolo 5 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, un apposito fondo denominato " *fondo per la promozione della cultura umanistica. del patrimonio artistico e della creatività*". Il fondo, di cui al primo periodo, ha una dotazione **di 2 milioni di euro** annui a decorrere dall'anno 2017. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione di cui all'articolo 1, comma 202, della legge L. 107 del 2015.
3. Nell'ambito della dotazione organica di cui all'articolo 1, comma 68, della legge L. 107 del 2015, **il cinque per cento** del contingente dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è destinato alla promozione dei temi della creatività, senza alcun esubero di personale o ulteriore fabbisogno di posti

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma. addì..12

La dotazione organica dell'autonomia per le classi afferenti agli ambiti della creatività corrisponde all'incirca al 10%. Appare necessario, anche se non sufficiente, per attuare il piano delle arti far salire la quota dell'organico del potenziamento quindi almeno al 10%

Dopo le parole "del 2015" inserire " **il dieci per cento ...**"

LEGENDA PER OSSERVAZIONI CULTURALI :

neretto: INSERIMENTI

Evidenziato **giallo** : ULTIMA PAROLA PRIMA DI INSERIMENTO

Evidenziato **verde**: COMMENTI

Evidenziato **rosso** ELIMINAZIONI

LEGENDA PER CONDIZIONI

Evidenziato **fucsia in neretto**: CONDIZIONI